

NonSoloBiografie: John Cage

Compositore statunitense; studia prima negli Stati Uniti e successivamente in Francia, allievo di Dillon e Lèvy per il pianoforte, e di Adolf Weiss e Arnold Schönberg per la composizione.

Insegna alla Cornish School di Seattle, al Mills College di Oakland, al Chicago Institute of Design, al Black Mountain College, alla New School for Social Research di New York e in altre scuole nel periodo dal 1936 al 1960.

Più profondamente di altri compositori contemporanei quali Boulez e Stockhausen, Cage elabora un linguaggio personalissimo e rivoluzionario partendo da una dissacrazione totale di tutte le "regole" musicali classiche e tradizionali. Significative sono senz'altro le composizioni per "pianoforte preparato", di cui è l'inventore.

Essendo musicalmente anticonformista la sua ricerca musicale è volta al raggiungimento di tecniche sonore originali sviluppate dalla sua attenzione per l'aspetto percussivo della musica, l'unico che gli permetta veramente di ottenere nuovi ritmi.

Questa assidua ricerca di nuove sonorità e di nuovi mezzi espressivi si concretizza bene in lavori quali "Imaginary landscape" e "First construction (in metal)" del 1939, dove ogni regola tecnica viene trascurata per lasciare spazio ad un'espressione che trasforma ogni suono casuale in musica e dove la forma e l'interpretazione vengono lasciate alla casualità e alla libertà dell'interprete, tanto che in molte "composizioni" l'autore si limita solamente a prescrivere all'esecutore diversi comportamenti legati ad altrettanti stati d'animo, senza minimamente preoccuparsi del risultato sonoro.

I suoi interventi in Europa nel 1954, '57 e '58 suscitano l'immediato interesse delle avanguardie musicali che avvertono nel compositore americano una presenza inquietante e una fonte di ispirazione, di stimoli e riflessione.

Cage trae spunto per le sue composizioni dalla filosofia "Zen", da lui praticata, che gli permette di raggiungere un livello di concentrazione dove la meditazione risulta libera da costrizioni come la sua musica.

Considerato uno dei compositori più interessanti e inquietanti del nostro secolo, Cage rappresenta, al di là degli effetti raggiunti, ed in maniera esasperata, l'esigenza di un rinnovamento musicale tanto cercato dai compositori contemporanei; è un compositore "americano", nella piena accezione del termine, così come lo è Charles Ives.